



**VERBALE DEI REVISORI DEI CONTI DEL
MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENINA**

Il giorno 15 marzo 2018, alle ore 15.15 presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, si è riunito il collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta provinciale di Trento con delibera n. 1691, di data 30 settembre 2016, per procedere al controllo sulla proposta di determinazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Ricevuto in data 13 marzo 2018 la bozza di determinazione del direttore dell'Ente relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, con i seguenti allegati:

- Esito dell'esame dei residui attivi e passivi attestata dal responsabile di spesa e di entrata;
- Residui attivi mantenuti;
- Residui passivi mantenuti;
- Elaborati contabili.

Considerato che:

- l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che:
<< Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate Omississ... >>

- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"...Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta¹, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto."*;

- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)"*.



La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto.

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, **che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2017.**

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dai responsabile di spesa e di entrata. L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 – RESIDUI ATTIVI

Il prospetto dei residui attivi evidenzia le seguenti risultanze:

Totale residui al 31/12/2017	64.029,77
Residui eliminati	8.625,36
Residui reimputati agli es. successivi	0,00
Totale residui da mantenere a bilancio	55.404,41

L'organo di revisione ha verificati i tabulati relativi ai residui attivi.

2 – RESIDUI PASSIVI

Il prospetto dei residui passivi evidenzia le seguenti risultanze:

Totale presunti residui al 31/12/2017	120.130,82
Residui eliminati	8.625,36
Residui reimputati agli es. successivi	35.937,18
Totale residui da mantenere a bilancio	75.568,28

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei **suddetti** residui passivi.

3 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 – derivante esclusivamente da impegni reimputati con il riaccertamento ordinario di cui trattasi – è pari a € 35.937,18 di cui € 35.587,18 di parte corrente, e € 350,00 di parte capitale.



4- VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2018-2020 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Si attesta la corretta reimputazione delle spese e fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente e di parte capitale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, **e alla conseguente variazione del bilancio di previsione e bilancio gestionale 2018-2020** sulla base degli importi sopra specificati.

L'organo di revisione

dott. Claudio Burlon

dott.ssa Rosa Sorrentino

dott. Federico Dorigelli